



di LUISA MALETTTO

BARDONECCHIA - "Salviamo il Made in Italy" con questo slogan e altri simili, più di mille produttori della Coldiretti si sono dati appuntamento, mercoledì, al traforo del Frejus per manifestare in maniera pacifica contro l'importazione di merci alimentari provenienti da altri paesi, lavorate e poi vendute come prodotto italiano. I contestatori, in rappresentanza del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, coadiuvati dal commissariato di Polizia di Bardonecchia, dalla Polizia stradale e dalla Guardia di finanza, hanno fermato molti tir, adibiti a trasporto alimentare, per verificare sia la loro provenienza che la destinazione.

L'operazione iniziata sin dal primo mattino è proseguita fino a metà pomeriggio. «Non è stata un'azione di polizia, questa - ha sottolineato il commissario Francesco Destro - noi non li possiamo bloccare, perché non c'è una legge che vieti l'importazione, ma la Coldiretti giustamente ha voluto manifestare contro la crescente introduzione sul mercato italiano di prodotti stranieri e commercializzati come italiani. In sostanza vogliono salvaguardare il nostro marchio». Stesso commento è stato espresso anche dal presidente



della Coldiretti di Torino, Riccardo Chiabrando, con qualche nota colorita: «Non deve più accadere il gravissimo fatto delle mozzarelle blu. La mozzarella è un prodotto squisitamente italiano e non deve arrivare da altri paesi, con le conseguenze che abbiamo constatato. Questa importazione senza regolamentazione non solo svantaggia le nostre imprese, ma disorienta il consumatore. Vogliamo un'etichettatura. Ma per raggiungere

Presidio Coldiretti al Frejus: giù le mani dal made in Italy *Un migliaio di manifestanti vigilano al confine*



questo obiettivo abbiamo bisogno dell'appoggio del governo che deve salvare il nostro Made in Italy. Questa mattina fermando molti Tir abbiamo trovato carni di vitello del Nord della Francia che andavano a Cuneo, carne di maiale tedesca ed olandese che andava a Parma, siero di latte destinato all'industria dolciaria di Milano. Martedì al Brennero abbiamo fermato un camion di mele argentine con certificato bio che arrivavano

dalla Svizzera».

Ringraziamenti sono stati espressi al responsabile Sitaf della sicurezza, Salvatore Sergi, che ha offerto tutto l'appoggio necessario per portare avanti la manifestazione ed ha anche aggiunto: «Dobbiamo frenare questa invasione alimentare straniera. Io personalmente sto molto attento nell'acquisto degli alimentari, mangio solo quei prodotti che hanno il marchio Made in Italy».



La pacifica protesta dei manifestanti della Coldiretti al Frejus

